

Racconti

Giovanna Quadri

ROCCONTI

*Paura e coraggio.
Queste donne con il loro coraggio,
il loro amore, nella società e nel farsi prossimo,
hanno vinto il male con il bene.
La giustizia a trionfato.
però i rischi non sono mancati. Nelle loro lotte.
Anche se nel potere dell'uomo malvagio,
qualcuno a perso la vita.
mentre eravamo una famiglia felice,
la paura a preso il sopravvento.
La paura di lottare contro le ingiustizie
e la paura di amare. e fuggire lontano.
Perché la mafia aveva preso potere,
dove nessuno avrebbe avuto il coraggio di
ribellarsi.*

Antonella

Antonella si era appena laureata in giurisprudenza e tutti i suoi familiari festeggiarono questo grande avvenimento per loro era importante mentre per Antonella quella laurea la volle tenere solo per casi disperati, amava la gente voleva bene tutto il genere umano salvando anche i cuori più duri anche se non era facile perché il mondo era pieno di cattiveria e malvagità a lei questo non interessava amava il rischio voleva difendere ciò che era giusto. Un giorno Antonella vide una giovane coppia litigare il loro matrimonio era in crisi essi avevano un bambino piccolo, Antonella con dolcezza si avvicinò a questa giovane coppia e decise di aiutarli. Essi accettarono il suo aiuto col tempo la situazione cambiò. Essi notarono le buone qualità di Antonella. La giovane coppia promise ad Antonella che sarebbero cambiati per il bene del bambino non poteva subire altri traumi. Antonella era felicissima di questa loro decisione, ella si sarebbe sempre ricordata di loro. Con affetto li salutò. Un giorno Antonella andò in aperta campagna e

vide tanta brava gente semplice ed umile con loro stava bene ma ognuno di loro avevano dei problemi che solamente Antonella poteva capirli e forse aiutarli. Antonella andò sotto un albero e disse fra sé: "Se tutta la gente sarebbe semplice, felice, sincera, umile il mondo sarebbe più puro e tranquillo la povera gente viene calpestata e maltrattata proprio come la natura il male non vincerà perché c'è ancora giustizia Antonella ritornò da quella brava gente e volle sapere i loro problemi per aiutarli Antonella capì che loro avevano paura di qualcosa e volle scoprirlo da sola essi avevano paura di parlare. Andò in comune a parlare col sindaco egli le disse con franchezza quella gente ha bisogno di una casa di riposo e le loro case saranno consegnate alla regione piemontese ho già preparato tutte le pratiche ed io non ho paura di lei anche sé è un avvocato." Anche voi non mi fate paura ma io mi appellerò ai vostri abusi e credetemi sarà una lunga battaglia. Antonella decise di andare in tribunale a parlare con la magistratura ad esporre il problema. Il tribunale prese a cuore questo caso scrivendo alla regione con molta fermezza e decisione. Antonella disse in tribunale che voleva fare di più per questa gente. Il giudice le disse: "Antonella non c'è più niente da fare, quello che si può fare perdere i voti al sindaco ma questo lo dovrà fare tutta la popolazione." Antonella decise di parlare con quella brava gente essi erano felici di avere un'amica come Antonella così accolsero la sua richiesta e parlarono a tutto il paese. Vi fu una rivolta tutti i paesani andarono in comune e vi furono diverse votazioni, non vole-

vano più nessun sindaco e nessuna legge politica ma volevano l'amore, il rispetto, la pace in un mondo migliore e più onesto proprio come lo voleva Antonella. Così tutti i comuni cambiarono leggi grazie ad Antonella e qualche suo amico che si era laureato con lei. Antonella decise di ritornare da quella giovane coppia e vide che tutto era perfetto l'amore aveva trionfato decisero di tenersi in contatto, perché Antonella aveva altri problemi da risolvere. Un giorno Antonella in un ospedale di ricerca scientifica conobbe Alfredo un giovane professore laureato in medicina, vide in Antonella un qualcosa di speciale egli aveva notato nei suoi occhi un enorme semplicità e sincerità vedeva in lei una bellezza interiore che in nessuno fino ad oggi non aveva mai visto così decise di frequentarla anche Antonella aveva notato la stessa cosa in Alfredo ma per ora non volse innamorarsi di nessuno ma voleva solamente aiutare il suo prossimo. Alfredo rispettò la sua decisione. Un giorno Antonella vide degli adulti maltrattare dei bambini, essa parlò a loro delle conseguenze ma esse non vollero darle ascolto anzi venne picchiata e gettata per terra Antonella venne subito portata in ospedale fortunatamente non riportò gravi ferite ma dovette stare sotto osservazione per qualche giorno. Alfredo lo venne a sapere così l'andò a trovare. Alfredo era preoccupato per Antonella perché a volte giocava col fuoco Così le parlò. Antonella capì quali erano i suoi sentimenti così gli disse: "Non preoccuparti starò più attenta e se c'è qualche problema lo riferirò alle autorità civili e poi anche a te." ma quelle donne vanno

denunciate mentre quei bambini devono essere affidati ad un centro sociale dove non gli mancherà niente spero che tu sia d'accordo con me sotto questo aspetto". Si Antonella lo sono e poi quelle donne avevano avuto in passato dei precedenti, infine Alfredo ritornò al suo reparto. Nel frattempo Antonella si riprese molto presto così decise di aprire uno studio di consulenza familiare quello studio fu un vero successo tutti i casi disperati andavano da lei col tempo le cose migliorarono. Antonella andò anche a trovare quei bambini che furono consegnati al centro sociale essi si trovavano bene ma volevano stare anche un po' con Antonella, così essa decise di accontentarli. Insieme facevano tante cose ricreative e stavano bene con lei per loro era come una mamma. Un giorno Antonella decise di affidare il suo studio di consulenza familiare ad una sua amica di nome Nadia lei era una brava persona sensibile e coraggiosa e non si faceva vincere dai pregiudizi della gente. Un giorno Antonella decise di andare di nuovo in tribunale per altri casi. Un giorno il direttore sanitario convocò Alfredo nel suo studio, egli svolgeva molto bene il suo lavoro, lo nominò primario di medicina e chirurgia, ma volle anche conoscere Antonella aveva sentito parlare molto bene di lei egli ringraziò il direttore sanitario e gli promise che le avrebbe fatto conoscere Antonella. Alfredo parlò con Antonella il direttore sanitario aveva sentito parlare molto bene di lei dato che amava il prossimo e voleva dedicarsi a tante cose si presentò dal direttore sanitario Antonella quando fu in ospedale nei malati vide molta solitudine e